

MISTERI DOLOROSI



1

GESÙ VIVE LA FATICA
DELLA MISSIONE E LA PAURA

“

PADRE, SE VUOI,
ALLONTANA DA ME QUESTO CALICE!
TUTTAVIA NON SIA FATTA LA MIA,
MA LA TUA VOLONTÀ.

LC 22,42

Gesù prova su se stesso
la fatica di essere fedele.
Di fronte alla sofferenza
e al dolore prova paura.
Allora lotta, supplica, prega,
chiede di prendere
in considerazione
la possibilità di un'altra strada
per compiere la volontà del Padre.
È per questo
che egli può comprendere
quello che proviamo
nelle difficoltà.

2

GESÙ SUBISCE LA VIOLENZA
DA PARTE DEGLI UOMINI

“

SE HO PARLATO MALE,
DIMOSTRAMI DOV'È IL MALE,
MA SE HO PARLATO BENE,
PERCHÉ MI PERCUOTI?

GV 18,23

Gesù le prende “di sana pianta”!
Certo, questo non significa
che ciascuno di noi sarà chiamato
a provare una tale sofferenza.
Però di certo,
l'essere fedeli alla nostra missione
potrà portarci a soffrire
per la discriminazione
o l'allontanamento
perché diamo fastidio.

3

GESÙ È DERISO
PER LA PROPRIA IDENTITÀ

“

I SOLDATI, INTRECCIATA
UNA CORONA DI SPINE,
GLIELA POSERO SUL CAPO.
POI GLI DICEVANO:
«SALVE, RE DEI GIUDEI!».
E GLI DAVANO SCHIAFFI

GV 19,2-3

Gesù è deriso
per il proprio credo.
Chiediamo a lui
di non scoraggiarci,
di non abbatterci
e di non fuggire
di fronte alla fatica
e alla sofferenza della missione.
Stiamo aggrappati a Dio
con tutta la nostra forza
pregandolo di darci coraggio
e consolazione.

4

*GESÙ ABBRACCIA LA VITA
IN TUTTE LE SUE DIMENSIONI*



*GESÙ PORTANDO LA CROCE
DI AVVIÒ VERSO IL LUOGO
DOVE LO CROCFISSERO.*

GV 19,17-18

Gesù non scappa
di fronte alla prova,
che nel suo caso ha significato
l'uccisione.
È fedele
perché si fida
di suo Padre.
È lui, infatti, la mèta finale.
La morte conclude
una parte della nostra vita
perché essa
è destinata a sfociare
nell'abbraccio di Dio.

5

GESÙ CI MOSTRA L'AMORE DI DIO PER NOI



A STENTO SI TROVA CHI
È DISPOSTO A MORIRE
PER UN GIUSTO ...
MA DIO DIMOSTRA IL SUO AMORE
PERCHÉ CRISTO
È MORTO PER NOI.

RM 5, 6-8

Gesù ci mostra
l'amore più grande:
dare la vita per coloro
che si amano.
Preferire l'altro a me,
amare la vita dell'altro
più della mia non è cosa da poco.
Noi arriviamo a fare dei doni.
Possiamo anche rinunciare
a qualcosa di nostro per
aiutare l'altro.
Dio, invece, è arrivato a questo:
a dare suo figlio ...
... non oggetti ... non parole ...
ma ciò che gli era più caro.